

Deliberazione di Consiglio Comunale

(Numero 30 del 25-09-2014)

Oggetto:

APPROVAZIONE ALIQUOTE IMU ANNO 2014 -

L'anno duemilaquattordici, il giorno venticinque del mese di settembre, alle ore 21:20 e seguenti, nella casa comunale e nella consueta sala delle adunanze, alla seduta di Prima convocazione disciplinata dalla L.R. 6/3/1986, n. 9, in sessione Ordinaria che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma dell'art. 48 dello stesso ordinamento, risultano all'appello nominale:

AMENTA GAETANO	P	BARBAGALLO LORETTA	A
TRINGALI EMANUELE	P	TRAPANI SEBASTIANO	P
MIANO SALVATORE	P	GAZZARA SEBASTIANO	P
ZOCCO ANTONINO	P	AMENTA EMANUELE	P
CULTRERA FABRIZIO	P	ZOCCO MICHELE	P
CASCONE SEBASTIANO	P	CATALDI CORRADO	P
CASSARINO FABRIZIO	P	RICUPERO GIUSY MARA	P
SAVARINO PIETRO	P		

Presenti N. 14 e Assenti N. 1

Risultato legale, ai sensi dell'art. 30 della L.R. n. 9 6/3/1986, il numero degli intervenuti, assume la presidenza il dott. **ZOCCO ANTONINO** nella sua qualità di **PRESIDENTE** del Consiglio Comunale.

Partecipa il **SEGRETARIO GENERALE** del Comune dott. **GRANDE SEBASTIANO**.

Ai sensi dell'art. 184, ultimo comma, dell'ordinamento regionale EE.LL. vengono scelti gli scrutatori nelle persone dei consiglieri:

TRINGALI EMANUELE
CASSARINO FABRIZIO
GAZZARA SEBASTIANO

La seduta è **Pubblica**.

(dibattito consiliare omesso)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

L'art. 13 c.1 del D.L. N. 201/2011 ha istituito l'imposta municipale propria IMU disciplinata anche dagli articoli 8 e 9 del D.lgs n. 23 del 2011, dalla L.147/2013 e altri provvedimenti normativi;

-L'art. 13 c.6 del D.L. n. 201/2011, fissa l'aliquota di base nella misura dello 0,76 per cento, stabilendo che i comuni possono variarla in aumento o diminuzione, fino a tre punti percentuale;

-L'art. 13 c. 7 del D.L. n. 201/2011 dispone che l'aliquota è ridotta allo 0,4 per cento per l'abitazione principale e le sue pertinenze, stabilendo che i comuni possono variarla, in aumento o in diminuzione, fino a due punti percentuali;

-l'art. 13 c. 2 del D.L. n. 201/2011 come riformulato dall'art. 1 c. 707, della L. 147/2013, dispone che l'IMU non si applica all'abitazione principale ed alle relative pertinenze, ad eccezione di quelle di lusso classificate nelle categorie catastali A1, A8 e A9;

-L'art. 1 c. 708 della L. 147/2013 dispone che a decorrere dall'anno 2014 non è dovuta l'IMU per i fabbricati rurali strumentali, così come definiti dall'art. 9 c. 3/bis del D.L. n. 557/93;

-L'art. 1 c. 380 della L. 228/2012, il quale dispone che è riservato allo stato il gettito dell'IMU derivanti dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento;

-Considerato che le aliquote devono essere approvate con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'art. 52 del D. LGS. 446/1997;

-Visto l'art. 172 c. 1 lett. e del D.lgs 18 agosto 2000 n. 267, il quale prevede che gli enti locali allegano al bilancio di previsione, le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio di riferimento, "le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuali, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi";

-Visto l'art. 53 c. 6 L. 23 dicembre 2000 L'art. 53, c.6, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, c.3, del D.L. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

-Visto l'art.1,c.169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007) il quale dispone che "gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";

-Visti :

- il Decreto del Ministero dell'Interno del 19 dicembre 2013 (G.U. n.302 in data 27 dicembre 2013) con il quale è stato prorogato al 28 febbraio 2014 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'esercizio 2014, ai sensi dell'art. 151, c.1, ultimo periodo, del D.L. n. 267/2000;

- il Decreto del Ministero dell'Interno del 13 febbraio 2014 (G:U. n. 43 in data 21 febbraio 2014), con il quale è stato prorogato al 30 aprile 2014 il termine di cui sopra;

-il Decreto del Ministero dell'Interno del 29 aprile 2014 (G.U. n. 99 in data 30 aprile 2014), con il quale è stato prorogato al 31 luglio 2014 il termine di cui sopra;

-il Decreto del Ministero dell'Interno del 18 luglio 2014 (G.U. n 169 del 23/07/2014) con il quale è stato prorogato al 30 Settembre 2014 il termine di cui sopra;

-Richiamato infine l'art. 13, c. 15, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in Legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:

"15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero delle Economie e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'art. 52 c.2, del D.lgs n. 446 del 1997, e comunque entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'Interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'Economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'art. 52, c.2, terzo periodo, del Decreto Legislativo n. 446 del 1997";

-Viste:

-la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze Prot. N. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it ;

-la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. N. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale sono state rese note le modalità di pubblicazione delle aliquote e dei regolamenti inerenti la IUC sul citato portale;

- Richiamato in particolare il comma 677 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 come modificato dall'art. 1, c.1, del D.L. n. 16/2014 (conv. In legge n. 66/2014), il quale :

Il comune, con la deliberazione del Consiglio comunale può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla Legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per il 2014, l'aliquota massima non può eccedere il 2.5 per mille. Per lo stesso anno 2014, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti stabiliti per

un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'art. 13 comma 2, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214, detrazioni d'imposta o altre misure.

-Visto il Regolamento per la disciplina del tributo sui servizi indivisibili (TASI), approvato con delibera di C.C. N.23 in data 8 settembre 2014;

-Vista la delibera di C.C. n. 24 dell' 8.9.2014 con la quale sono state determinate le aliquote TASI per l'anno 2014 come di seguito specificate:

Abitazione principale e relative pertinenze	2,30 per mille
Fabbricati categoria D ad uso strumentale	1,00 per mille
Altri immobili	0,70 per mille

-Richiamata la propria deliberazione n. 31 del 8.5. 2013 avente ad oggetto: "Determinazione aliquote IMU anno 2013 " con la quale si determinavano le aliquote IMU come di seguito indicate :

-aliquota base nella misura dello 0,99 %

-aliquota per abitazione principale e relative pertinenze 0,40%

-aliquota per fabbricati categoria D 0,76%

-Ritenuto opportuno confermare le aliquote IMU come stabilite dalla delibera di Consiglio Comunale n. 31 dell' 8.5.2013;

-Visto il regolamento comunale per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU) approvato in data odierna;

Considerato che la proposta della presente deliberazione non è stata esaminata dalla competente Commissione Consiliare, in quanto la relativa seduta del 23-9-.2014 è andata deserta.

-Acquisito il parere favorevole dell'organo di revisione come da verbale n. 3 del 22-9-2014.

-Visto il decreto legislativo n. 267/2000 ed in particolare l'art. 42, c.1, lett.f) ;

-Visti i contestuali pareri di regolarità tecnica e contabile resi ai sensi dell'art.53, comma 1, della legge 142/90, come recepito con l'art. 1, comma 1, lett. i), della L.R. 48/91 e modificato dall'art. 12 della L.R. 30/2000;

-Visto l'O.R.E.L

-Con il seguente esito della votazione accertato e proclamato dal Presidente:

Presenti:14

Assenti: 1 (Barbagallo)

Favorevoli: 9

Contrari: 5 (, Amenta E., Gazzara, Savarino, Cascone e Trapani)

DELIBERA

-Di approvare, per le motivazioni esposte in premessa ed alle quali integralmente si rinvia, le seguenti aliquote della IMU per l'anno 2014:

-aliquota base nella misura dello 0,99 %

- aliquota per abitazione principale e relative pertinenze 0,40%
- aliquota per fabbricati categoria D 0,76%

- Di dare atto che la presente deliberazione ha effetto, ai sensi dell'art. 1, c. 169 della Legge 296 del 2006 dal 1^a Gennaio 2014;

-Di dare atto che la presente deliberazione sarà inviata al Ministero dell'economia e delle Finanze dipartimento delle finanze entro 30 giorni dalla data in cui diventa esecutiva ai sensi dell'art. 13 del D..L. 201/2011 convertito dalla Legge 214/2011, per via telematica per la pubblicazione sul sito informatico di cui all'art. 1 c.3 del D. lgs. 28 settembre 1998 n. 360;

-Di pubblicare le aliquote IMU sul sito internet del Comune;

Con successiva e separata votazione e con il seguente esito della votazione accertato e proclamato dal Presidente:

Presenti: 14

Assenti: 1 (Barbagallo)

Favorevoli: 9

Contrari: 5 (, Amenta E., Gazzara, Savarino, Cascone e Trapani)

il presente atto viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. 44/91.

Esito del parere di regolarità tecnica ex art. 53, comma 1, della legge 142/90, come recepito con l'art. 1, comma 1, lettera i), della l.r. 48/91 e modificato dall'art. 12 della l.r. 30/2000:

Favorevole data: 19-09-2014 IL DIRIGENTE: STELLA SILVANA*

Esito del parere di regolarità contabile ex art. 53, comma 1, della legge 142/90, come recepito con l'art. 1, comma 1, lettera i), della l.r. 48/91 e modificato dall'art. 12 della l.r. 30/2000:

Favorevole data: 19-09-2014 IL DIRIGENTE: Sig.ra Amato Emanuela*

*Ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 12-2-1993, n. 39, la firma autografa sugli atti predisposti dalla P.A. mediante sistemi informativi è sostituita dall'indicazione a stampa, sul documento, del nominativo del soggetto responsabile.

Il presente verbale, previa lettura, è stato firmato ai sensi di legge, come segue

IL PRESIDENTE*

ZOCCO ANTONINO

Il Consigliere Anziano*

AMENTA GAETANO

IL SEGRETARIO GENERALE*

Dott. GRANDE SEBASTIANO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto SEGRETARIO GENERALE certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio *on line* per giorni quindici decorrenti dal _____, a norma dell'art. 11 della L.R. n. 44/91.

Numero registro pubblicazione:

Canicattini Bagni, li

IL SEGRETARIO GENERALE*

Dott. GRANDE SEBASTIANO

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 12 della L.R. 44/91, in quanto:

- Sono decorsi giorni 10 dalla sua pubblicazione all'Albo pretorio (comma 1)
- È stata dichiarata immediatamente esecutiva (comma 2)

Canicattini Bagni, li

IL SEGRETARIO GENERALE*

Dott. GRANDE SEBASTIANO

*Ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 12-2-1993, n. 39, la firma autografa sugli atti predisposti dalla P.A. mediante sistemi informativi è sostituita dall'indicazione a stampa, sul documento, del nominativo del soggetto responsabile.